Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1894 — ROMA — Mercoledì 21 Novembre — NUMERO 273

DIREZIONE nel palazzo del Ministero dell'Interno	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35**.*
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **492** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto in data 23 luglio 1894, n. 334, col quale è stata chiusa la Sessione legislativa;

Visto l'art. 9 dello Statuto fondamentale del Regno;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il Senato del Regno e la Camera dei deputati sono riconvocati pel giorno 3 dicembre p. v.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 16 novembre 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **CCCCXXVIII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della assemblea generale dei soci della Cassa di risparmio in Ascoli Piceno, prese nei giorni 9 aprile e 2 giugno 1894, e le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione della stessa Cassa, prese nei giorni 11 maggio, 13 luglio e 24 agosto 1894, relative alla riforma dello statuto approvato con R. decreto 27 novembre 1890 n. MMMMXX (serie 3ª, parte supplementare);

Veduta la legge 15 luglio 1888 n. 5546 (serie 3ª);

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria e il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato il nuovo statuto della Cassa di risparmio di Ascoli Piceno, composto di sessantotto articoli, visto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 9 settembre 1894.

UMBERTO

BARAZZUOLI

Visto, *il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

MINISTERO DEL TESORO

RIASSUNTO DEL CONTO

CONTO di

DARE

I. Fondi di Cassa alla chiusura dell'Esercizio 1893-94	Contanti nelle Tesorerie provinciali e centrale			260,921,857 61	
	Fondi in via ed all'estero, e Buoni di zecca			73,395,142 50	
					334,317,000 11

Incassi di Tesoreria dal 1° luglio 1894 al 31 ottobre 1894.

		Mese	Precedenti (1)	Totale	
II. Per entrate di Bilancio	Categoria I. Entrate effettive ordinarie e straordinarie	157,772,669 20	326,922,558 80	484,695,228 —	
	» II. Movimento di capitali . . .	11,896,761 19	41,599,078 84	53,495,840 03	
	» III. Costruzioni di ferrovie . . .	152,993 93	16,604,220 70	16,757,214 63	
	» IV. Partite di giro	28,080,496 68	10,207,496 74	38,287,993 42	
		197,902,921 —	395,333,355 08	593,236,276 08	593,236,276 08
III. Per debiti e crediti di Tesoreria	In conto debiti	131,193,866 47	446,860,358 13	578,054,224 60	
	In conto crediti	16,512,679 88	78,761,293 65	95,273,973 53	
		147,706,546 35	525,621,651 78	673,328,198 13	673,328,198 13
				Totale	1,600,881,474 32

(1) Tenuto conto delle variazioni per sistemazione delle scritture.

Situazione dei debiti

DEBITI DI TESORERIA	SITUAZIONE al 30 giugno 1894	VARIAZIONI		SITUAZIONE al 31 ottobre 1894
		Aumenti (incassi)	Diminuzioni (pagamenti)	
I. Buoni del Tesoro — Ordinari	236,742,000 —	100,848,000 —	88,179,500 —	249,410,500 —
I. Buoni del Tesoro — a lunga scadenza	200,000,000 —	»	»	(a) 200,000,000 —
II Vaglia del Tesoro	42,429,940 51	301,426,143 62	295,538,048 60	48,318,035 53
III. Banche - Conto anticipazioni statutarie	106,000,000 —	10,000,000 —	46,500,000 —	69,500,000 —
IV. Amminist. del Debito pubblico in conto corrente infruttifero	182,605,979 97	4,232,357 85	46,459,121 62	140,379,216 20
V. Id. Fondo Culto id. id.	5,418,756 03	7,573,831 57	5,034,905 42	7,957,682 18
VI. Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero . . .	7,244,648 61	17,870,300 90	11,456,295 57	13,658,653 94
VII. Id. id. id. infruttifero . .	80,394,612 43	87,147,342 17	35,026,337 33	(b) 132,515,617 27
VIII. Incassi da regolarizzare (Contabile del portafoglio) . . .	44,918,566 53	48,956,248 49	74,769,602 62	19,105,212 40
Totale dei debiti . . .	905,754,504 08	578,054,224 60	602,963,811 16	880,844,917 52

(a) La somma dei 200 milioni comprende i 30 milioni di Buoni del Tesoro a lunga scadenza, che, per virtù della legge 22 luglio u. s. N. 339, sono ora passati a libera disposizione del Tesoro. Cosicchè il debito dello Stato per la circolazione effettiva dei Buoni a lunga scadenza, che hanno natura di debiti redimibili, piuttosto che di debiti di Tesoreria, non è di 200, ma di 170 milioni.

(b) Nella somma di lire 132,515,617.27 è compresa quella di lire 90 milioni, la quale rappresenta l'immobilizzazione della valuta divisionale d'argento per l'emissione dei Buoni di Cassa.

RIEPI

Conto di Cassa	
Situazione dei crediti di Tesoreria	
Totale dell'attivo . . .	
Situazione dei debiti di Tesoreria.	
Situazione di Cassa . . — Attiva	
Situazione di Cassa . . — Passiva . . .	

— Direzione Generale del Tesoro

DEL TESORO al 31 ottobre 1894.

CASSA.

AVERE

Pagamenti di Tesoreria dal 1° luglio 1894 al 31 ottobre 1894.

		Mese	Precedenti (1)	Totale	
IV. Per spese di Bilancio	Ministero del Tesoro	29,249,462 02	67,945,858 01	97,195,320 03	
	Id. delle Finanze	18,888,857 17	43,176,272 26	62,065,129 43	
	Id. di Grazia e Giustizia	3,084,527 03	8,324,995 17	11,409,522 20	
	Id. degli Affari Esteri	1,493,523 10	4,585,450 56	6,078,973 66	
	Id. della Istruzione Pubblica	5,024 330 12	8,467,909 15	13,492,239 27	
	Id. dell'Interno	6 165,398 75	15,861,875 15	22,027,273 90	
	Id. dei Lavori Pubblici	16,376,728 27	54,074,033 26	70,450,761 53	
	Id. delle Poste e dei Telegrafi	4,431,914 50	12,691,437 23	17,123,351 73	
	Id. della Guerra	25,623,744 54	56,290,097 95	81,913,842 49	
	Id. della Marina	12.110,562 54	31,141,073 78	43,251,636 32	
	Id. dell'Agricoltura, Industria e Comm.	1,203,737 55	2,635.104 56	3.838,842 11	
		123,652,785 59	305,194,107 08	428,846,892 67	428,846,892 67
V. Per debiti e crediti di Tesoreria	In conto debiti	134,064,950 81	468,898,860 35	602,963,811 16	
	In conto crediti	32,612,454 81	213,392,070 06	246,004,524 87	
		166,677,405 62	682,290,930 41	848,968,336 03	848,968,336 03
	Totale dei pagamenti				1,277,815,228 70
VI. Fondo di Cassa al 31 ottobre 1894	Contanti nelle Tesorerie provinciali e centrale, comprese lire 5,347,251.00 di biglietti consorziali e già consorziali prescritti a termini della legge 7 aprile 1881 n. 133			263,430,987 50	
	Fondi in via, all'estero e presso la Banca d'Italia, e Buoni di zecca			59.635,258 12	323,066,245 62
	Totale				1,600,881,474 32

e crediti di Tesoreria.

CREDITI DI TESORERIA	SITUAZIONE al 30 giugno 1894	VARIAZIONI Aumenti (pagamenti)	Diminuzioni (incassi)	SITUAZIONE al 31 ottobre 1894
IX. Amministr. del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare.	39,236,294 34	101,079.821 24	10,362,612 42	129,953.473 16
X. Id. Fondo per il Culto id. id.	5,056,029 65	7,377,957 67	5,034,905 42	7,399,081 90
XI. Altre Amministrazioni id. id.	36,432,459 07	42,324,600 98	30,374,111 57	48,382,948 48
XII. Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico	94,600 —	108,100 —	191,700 —	11,000 —
XIII. Deficienze di Cassa a carico dei contabili del Tesoro	2,272,613 21	»	6,909 10	2,265,704 11
XIV. Diversi	63,600,993 43	95,114,044 98	49,303,705 02	109,411,333 39
Totale dei crediti	146,692,989 70	246,004,524 87	95,273,973 53	297,423,541 04
Eccedenza dei debiti sui crediti	759,061,514 38	»	175,610,137 90	583,421,376 48
Totale come contro	905,754,504 08	246,004,524 87	270,914,111 43	880,844,917 52

LOGO.

30 giugno 1894	31 ottobre 1894	DIFFERENZA Attiva	Passiva
334,317,000 11	323,066,245 62	»	11,250,754 49
146,692,989 70	297,423,541 04	150,730,551 34	»
481.009,989 81	620,489,786 66	139,479,796 85	»
905,754,504 08	880,844,917 52	24,909,586 56	»
»	»	164,389,383 41	»
424,744,514 27	260,355,130 86	»	»

PROSPETTO degli incassi e dei pagamenti di

nel mese di ottobre 1894 e a tutto il mese stesso per l'Esercizio 1894-95

INCASSI Entrata ordinaria.	MESE di ottobre 1894	MESE di ottobre 1893	DIFFERENZA nel 1894	DA luglio 1894 a tutto ottobre 1894	DA luglio 1893 a tutto ottobre 1893	DIFFERENZA nel 1894
A) **Categoria I.** - *Entrate effettive:*						
Redditi patrimoniali dello Stato	9,353,843 06	3,821,996 96	+ 1) 5,531,846 10	32,817,156 20	27,835,546 33	+ 4,981,609 87
Contributi – Imposte dirette – Imposta sui fondi rustici e sui fabbricati	32,309,895 20	31,671,486 17	+ 638,409 03	64,833,464 94	64,116,298 55	+ 717,166 39
Contributi – Imposte dirette – Imposta sui redditi di ricchezza mobile	24,465,449 57	22,923,327 —	+ 2) 1,542,122 57	54,330,557 48	51,041,765 47	+ 3,288,792 01
Contributi – Tasse sugli affari – Tasse in amministrazione del Ministero delle Finanze	15,124,558 70	15,685,944 56	— 561,385 86	67,839,871 37	70,285,091 39	— 2,445,220 02
Contributi – Tasse sugli affari – Tassa sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie	1,686,821 86	1,603,391 04	+ 83,430 82	6,209,942 02	6,221,942 31	— 12,000 29
Contributi – Tasse sugli affari – Diritti delle Legazioni e dei Consolati all'estero	»	»	»	144,883 75	101,489 16	+ 43,394 59
Contributi – Tasse di consumo – Tassa sulla fabbricazione degli spiriti, birra, ecc.	2,833,586 57	2,301,551 42	+ 532,035 15	9,574,954 50	8,277,902 21	+ 1,297,052 29
Contributi – Tasse di consumo – Dogane e diritti marit.	19,553,558 45	22,626,799 89	— 3) 3,073,241 44	70,879,115 66	91,657,845 99	— 20,778,730 39
Contributi – Tasse di consumo – Dazi interni di consumo, esclusi quelli delle città di Napoli e di Roma.	3,787,226 11	5,185,317 27	— 4) 1,398,091 16	16,577,205 41	20,003,917 48	— 3,426,712 07
Contributi – Tasse di consumo – Dazio consumo di Napoli	1,116,298 38	1,193,549 44	— 77,251 06	4,216,924 99	4,679,038 24	— 462,113 25
Contributi – Tasse di consumo – Dazio consumo di Roma.	1,422,667 95	1,511,059 37	— 88,391 42	4,666,635 54	5,055,536 57	— 388,901 03
Contributi – Tasse di consumo – Tabacchi	17,592,904 72	16,823,760 91	+ 769,143 81	64,206,467 16	61,146,023 10	+ 60,444 06
Contributi – Tasse di consumo – Sali	6,294,506 24	5,303,015 20	+ 991,491 04	22,812,956 73	20,240,988 90	+ 2,571,967 83
Tasse diverse – Multe e pene pecuniarie relative alla riscossione delle imposte	1,532 10	340 84	+ 1,191 26	3,254 47	124,849 25	— 121,594 78
Tasse diverse – Lotto	5,065,636 60	5,650,764 61	— 585,128 01	20,074,288 06	21,227,062 84	— 552,774 78
Proventi di servizi pubblici – Poste	4,117,307 61	4,260,298 64	— 142,991 03	16,655,862 61	16,497,128 64	+ 158,733 97
Proventi di servizi pubblici – Telegrafi	1,097,484 88	1,129,262 34	— 31,777 46	4,668,248 06	4,245,085 13	+ 423,162 93
Proventi di servizi pubblici – Servizi diversi	1,940,957 64	2,335,289 33	— 394,331 68	5,561,309 89	6,047,083 63	— 485,773 74
Rimborsi e concorsi nelle spese.	9,273,335 03	4,198,847 94	+ 5) 5,074,487 09	15,501,205 04	10,128,807 81	+ 5,372,397 23
Entrate diverse	224,184 94	250,269 75	— 26,084 81	774,823 54	848,858 70	— 74,035 16
B) **Categoria IV.** - *Partite di giro.*	28,080,496 68	166,725 10	+ 6) 27,913,771 58	38,287,993 42	17,005,135 09	+ 21,282,858 33
TOTALE *Entrata ordinaria.*	185,342,252 29	148,642,997 77	+ 36,699,254 52	521,237,120 78	509,787,396 79	+ 11,419,723 99
Entrata straordinaria.						
C) **Categoria I.** - *Entrate effettive:*						
Rimborsi e concorsi nelle spese.	451,600 28	993,264 99	— 541,664 71	1,587,566 82	2,622,745 95	— 1,035,179 13
Entrate diverse	56,465 73	32,267 78	+ 24,197 95	138,203 35	117,040 44	+ 21,162 89
Capitoli aggiunti per resti attivi – Arretrati per imposta fondiaria	913 91	4,063 50	— 3,149 59	6,179 53	22,645 38	— 16,465 85
Capitoli aggiunti per resti attivi – Arretrati per imposta sui redditi di ricchezza mobile	307 62	1,038 26	— 730 64	3,088 29	1,834 51	+ 1,253 78
Residui attivi diversi	1,626 05	1,422 33	+ 203 72	11,062 67	13,684 40	— 2,621 73
D) **Categoria II.** - *Movimento di capitali:*						
Vendita di beni ed affrancamento di canoni	2,262,929 06	823,514 41	+ 7) 1,439,414 65	11,685,854 [illegible]	2,569,959 92	+ 9,115,894 37
Riscossione di crediti	3,155 85	300,651 10	— 297,495 25	3,[illegible]4,155 85	3,352,894 55	+ 51,261 30
Accensione di debiti	9,630,676 28	6,683,851 87	+ 8) 2,946,824 [illegible]	38,375,829 89	30,410,441 57	+ 7,965,388 32
Ricuperi diversi	»	»	»	»	»	»
Capitoli aggiunti per resti attivi.	»	802,000 —	— 802,000 —	30,000 —	972,000 —	— 942,000 —
E) **Categoria III.**						
Costruzione di strade ferrate	152,993 93	50,295 89	+ 102,698 04	16,757,062 11	157,063 36	+ 16,599,998 75
Capitoli aggiunti per resti attivi.	»	»	»	152 52	210 —	— 57 48
TOTALE *Entrata straordinaria.*	12,560,668 71	9,692,370 13	+ 2,868,298 58	71,999,155 30	40,240,520 08	+ 31,758,635 22
TOTALE GENERALE INCASSI.	197,902,921 —	158,335,367 90	+ 39,567,553 10	593,236,276 08	550,027,916 87	+ 43,208,359 21

bilancio verificatisi presso le Tesorerie del Regno

comparati con quelli dei periodi corrispondenti dell'esercizio precedente.

PAGAMENTI	MESE di ottobre 1894	MESE di ottobre 1893	DIFFERENZA nel 1894	Da luglio 1894 a tutto ottobre 1894	Da luglio 1893 a tutto ottobre 1893	DIFFERENZA nel 1894
Ministero del Tesoro	29,249,462 02	20,995,669 29	+ 8,253,792 73	97,195,320 03	90,787,473 13	+ 6,407,846 90
Id. delle Finanze	18,888,857 17	18,818,805 58	+ 70,051 59	62,065,129 43	63,776,543 23	— 1,711,413 80
Id. di Grazia e Giustizia . .	3,084,527 03	2,822,329 11	+ 262,197 92	11,409,522 20	11,178,297 58	+ 231,224 62
Id. degli Affari Esteri . .	1,493,523 10	621,116 31	+ 872,406 79	6,078,973 66	3,007,918 20	+ 8,071,025 46
Id. della Istruzione Pubblica .	5,024,330 12	4,055,735 39	+ 968,594 73	13,492,239 27	14,921,486 49	— 1,429,247 22
Id. dell'Interno	6,165,398 75	4,586,801 92	+ 1,578,596 83	22,027,273 90	22,802,581 99	— 775,308 09
Id. dei Lavori Pubblici . .	16,376,728 27	8,410,367 07	+ 7,966,361 20	70,450,761 53	43,516,342 40	+ 26,984,419 13
Id. delle Poste e dei Telegrafi.	4,431,914 50	3,782,267 05	+ 649,647 45	17,123,351 73	16,674,048 85	+ 449,302 88
Id. della Guerra	25,623,744 54	22,889,769 24	+ 2,733,975 30	81,913,842 49	95,593,248 48	— 13,679,405 99
Id. della Marina	12,110,562 54	9,912,184 82	+ 2,198,377 72	43,251,636 32	42,631,530 10	+ 620,106 22
Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio	1,203,737 55	1,104,375 63	+ 99,361 92	3,838,842 11	4,073,669 09	— 234,826 98
TOTALE PAGAMENTI . .	123,652,785 59	97,999,421 41	+ 25,653,364 18	428,846,892 67	408,963,169 54	+ 19,883,723 13
Differenza Attiva	74,250,135 41	60,335,946 49	13,914,188 92	164,389,383 41	141,064,747 33	23,324,636 08
Differenza Passiva	»	»	»	»	»	»
TOTALE *come contro* . . .	197,902,921 —	158,335,367 90	+ 39,567,553 10	593,236,276 08	550,027,916 87	+ 43,208,359 21

Annotazioni.

Mese di ottobre.

1. La regolazione dei prodotti lordi delle ferrovie costituenti le rete principali, nel 1893 ebbe luogo in settembre, nel 1894 in ottobre, da ciò la differenza in più.

2. L'aumento proviene dalla esecuzione della legge, sui provvedimenti finanziari, n. 339 del 22 luglio 1894, e dai maggiori prodotti ottenuti coi ruoli principali e suppletivi di 1ª serie 1894.

3. La differenza in meno è dovuta agli approvvigionamenti anticipati di merci fatti nell'anno 1893, in previsione del ripristinamento dei dazi in valute metalliche.

4. L'abolizione del dazio governativo sulle farine e derivati, per i Comuni chiusi del Regno, fu causa della segnata diminuzione.

5. L'aumento dipende, per la massima parte, dal ricupero di arretrati dovuti dalle casse degli aumenti patrimoniali delle Società Adriatica, Mediterranea e Sicula per rimborso degli interessi sui titoli emessi per loro conto.

6. A formare l'aumento concorsero: le regolazioni dei fitti di beni demaniali destinati ad uso di amministrazioni governative, (tale regolazione nel 1893 ebbe luogo in settembre), ed i versamenti fatti dalla Cassa depositi e prestiti delle somme occorrenti per il servizio dei debiti redimibili (tabella *A*, annessa all'allegato *M* dell'art. 13 della legge 22 luglio 1894, n. 339).

7. L'aumento è dovuto al versamento fatto dalla Cassa suddetta delle somme occorrenti per il servizio dei debiti redimibili (tabella *B* annessa all'allegato *M* della legge su ricordata).

8. A formare la maggiore entrata concorsero: il prodotto dei titoli speciali di rendita emessi per il risanamento della città di Napoli, ed il prodotto della emissione delle nuove monete di nichelio.

Roma, 19 novembre 1894.

Il Direttore Capo della Divisione 5ª
L. FEDRECHINI.

Il Direttore Generale
B. STRINGHER.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il barometro della situazione politica non si è certo abbassato in questi ultimi giorni, ma non si è certo neppur rialzato. Qualche nuvoletta è spuntata sull'orizzonte — e ne dobbiamo segnalare l'apparizione e il passaggio.

Non ci siamo, pare, ingannati segnalando alcuni sintomi di agitazione in Russia che potevano essere di natura tale da preoccupare ed occupare seriamente i primi giorni del regno di Niccolò e da turbarne la imminente luna di miele.

Ecco difatti che la Finlandia non si mostra paga delle parole ad essa dirette nel Manifesto Imperiale, ma subordina il giuramento di fedeltà a cui è chiamata, al giuramento da parte dello Czar di mantenere la Costituzione della Finlandia.

Non è, a dir vero, un atto di cortesia e di fiducia e se il reclamo del popolo Finlandese è formulato in questo modo, non sarà molto facile allo Czar l'accettare una tale intimazione — per quanto non abbia certo intenzione di mancare alla promessa implicitamente fatta nel suo Manifesto.

***

Un'altra nube s'innalza dall'Oriente — la questione dell'Armenia sopita da qualche tempo, ma non risolta, si riaccende più vivamente che mai.

In questi ultimi giorni vi avvennero dei gravissimi torbidi — I Curdi, d'accordo con alcuni fuorosciti Armeni, fecero una delle loro invasioni, che prendono di mira specialmente le popolazioni cristiane.

Questa invasione ebbe gravi conseguenze. Si disse da prima che la popolazione di Mimeth sia stata massacrata, che 25 villaggi erano stati distrutti, si parlò di molte migliaia di cadaveri — nientemeno!

La Turchia fa dire che queste notizie sono assai esagerate, e che l'ordine fu ristabilito dalle truppe e sarà vero, come sarà falsa o almeno esagerata l'altra notizia che i soldati liberatori compirono il saccheggio iniziato dalle orde dei Curdi.

Ma sta il fatto che queste invasioni si ripetono con molta frequenza, che la Turchia la quale non ha nè la forza, nè il denaro per porvi un riparo efficace, chiude un occhio, e talvolta anche tutti due, e lascia correre l'acqua per la sua china, come mira a cercar di attenuare la gravità di questa invasione e che l'Armenia è profondamente agitata per questo stato di cose.

Fatto sta che l'Associazione patriottica Armena ha indirizzato una petizione a lord Kemberley chiedendo che sia concessa all'Armenia un nuovo regime sotto la sorveglianza Inglese.

Ora questa petizione trova l'Inghilterra con disposizioni molto favorevoli ad essa. È noto che essa vide di mal occhio e con evidente sospetto la facilità in cui la Sublime Porta concesse il passaggio dei Dardanelli alla flotta russa e le festose accoglienze fatte all'ammiraglio Avellan — e non è difficile quindi che colga l'occasione dalla protesta Armena per rinsaldare la propria influenza a Costantinopoli.

***

Anche in Ungheria la situazione è molto oscura. Il ritardo dell'Imperatore a controfirmare le così dette leggi ecclesiastiche, anche così ridotte, come furono dalla Camera dei Magnati, si prolunga troppo, per non mettere in una falsa ed imbarazzante situazione il gabinetto Wekerle. Per quanto questi abbia dichiarato alla Camera di essere fermamente convinto che quelle leggi saranno sanzionate — e che non è giunto il tempo di fare pressioni presso l'Imperatore — non ha potuto far a meno d'aggiungere che in ogni modo il Governo, se crederà giunto il momento opportuno, *farà il proprio dovere.*

È probabile che la sanzione Imperiale, tanto ritardata, verrà; ma è fuori di dubbio che questo ritardo scuote assai la posizione del Gabinetto Vekerle.

Ad aumentare gli allarmi contribuisce il viaggio attraverso l'Ungheria di Francesco Kossuth e l'agitazione ch'esso va creando. Il viaggio è vivamente censurato dai giornali ufficiosi, i quali affermano che esso ha prodotto una pessima impressione a Vienna nei Circoli di Corte.

A proposito di questo viaggio riferiamo un episodio che riguarda l'Italia.

In un banchetto dato a Debreczin, in onore di Kossuth, fu proposto di inviare un dispaccio di felicitazione al magnanimo Re d'Italia, Kossuth scrisse in italiano il dispaccio per Umberto, in cui è detto che la cittadinanza di Debreczin, la più grande città provincia dell'Ungheria, invia i suoi omaggi ad Umberto in occasione del banchetto in onore di Kossuth, ringraziandolo dell'ospitalità accordata al di lui padre.

Inoltre ad accrescere le difficoltà del Ministero Vekerle viene la deliberazione presa dai cattolici nell'adunanza tenuta domenica scorsa a Sthulweissenburg, in occasione del Congresso cattolico, di costituirsi in partito politico per combattere le leggi ecclesiastiche, anche dopo che il Re le avrà sanzionate.

NOTIZIE VARIE

ROMA.

Il genetliaco di S. M. la Regina fu, ieri, festeggiato in tutte le città del Regno.

In Roma, grazie alla temperatura proprio primaverile, la ressa del pubblico fu, ieri sera, grande nelle piazze in cui suonavano i concerti municipali e militari.

Gli edifici pubblici, nonchè molte case particolari, erano illuminati.

S. M. l' Imperatore Guglielmo diresse alla Regina Margherita un cordiale telegramma, esprimendo i voti che Egli e l'Imperatrice fanno per il suo genetliaco.

***

Dalle provincie ci giungano i seguenti telegrammi:

Milano, 20.

Per il genetliaco di S. M. la Regina gli edifici pubblici e molti privati sono imbandierati.

Sassari, 20.

La città festeggia il genetliaco di S. M. la Regina.

Il comandante del presidio, dopo aver passato in rivista le truppe della guarnigione, consegnò la medaglia al valore militare al capitano Cappelli ed a cinque carabinieri che si sono distinti negli scontri coi banditi.

Grande folla assisteva alla cerimonia.

Napoli, 20.

Le salve delle artiglierie hanno, stamane, annunziato il genetliaco di S. M. la Regina.

Gli edifici pubblici e molti privati, come pure le navi, sono imbandierati.

Stasera vi sarà illuminazione, con musiche, sulle piazze.

Genova, 20.

Stamane, per il genetliaco della Regina, vi furono le salve delle artiglierie.

La città è imbandierata.

Il Sindaco ed il presidente della Deputazione provinciale hanno spedito a S. M. la Regina telegrammi di ossequio e di auguri.

Firenze, 20.

La città è tutta imbandierata per la festa della Regina. Le musiche suonano sulle piazze.

Oggi, alla presenza delle autorità e di uno scelto pubblico, venne fatta l'inaugurazione dell'anno scolastico nell'Istituto *Cesare Alfieri,* dove le lezioni incominciarono fino dal giorno 12 corrente.

Il professore Dalla Volta ha letto un applaudito discorso sul tema: « La giustizia nel sistema tributario. »

Modena, 20.

La città è imbandierata pel genetliaco di S. M. la Regina.

Il Municipio ha spedito un telegramma di felicitazioni a Monza ed ha fatto largizioni agli Istituti di carità.

La mostra delle opere del pittore Muzzioli, che si chiude oggi, è molto affollata.

Stasera vi saranno illuminazioni e concerti musicali.

***

Da moltissime altre città del Regno giungono telegrammi che per deficienza di spazio dobbiamo omettere, annunzianti che ovunque la fausta ricorrenza venne festeggiata con vivissima simpatia e pubbliche dimostrazioni di affetto.

— Dalle Colonie italiane pervennero all'on. Ministro degli affari esteri numerosissimi telegrammi di auguri e di felicitazioni per S. M. la Regina.

— S. E. l'ambasciatore d'Italia a Parigi, comm. Ressmann, ricevette, ieri, nel pomeriggio la Colonia italiana, la quale gli espresse i voti più sinceri per la prosperità della Regina d'Italia, in occasione del suo genetliaco. L'ambasciatore diè la sera un banchetto al personale dell'Ambasciata e del Consolato.

— S. A. R. il Duca d'Aosta si recò, ieri, al Municipio di Torino a restituire la visita alla Giunta e fu ricevuto dal Prosindaco e dagli assessori.

Grazia Sovrana. — S. M. il Re ha commutato la pena di morte al soldato Renaudo Piero in 30 anni di reclusione.

Pubblicazioni storiche dei comuni. — Il prefetto della provincia di Roma ha indirizzato ai sindaci la seguente circolare:

« S. E. il sottosegretario di Stato per l' Interno, nel disporre il riordinamento della biblioteca di quel Ministero ha riconosciuta l'opportunità di dotarla delle pubblicazioni di pregio, relative alla storia dei singoli comuni del Regno.

« Non si dissimula però la difficoltà di rinvenire tali opere, le quali, frutto di persone che vivono sul luogo od appartate, restano per lo più poco conosciute, e quindi non vendibili presso i principali librai della capitale.

« Sarei grato alle SS. LL. se volessero favorirmi le maggiori notizie circa le pubblicazioni storiche relative ai rispettivi Comuni, affinchè il Ministero sia in grado, a seconda dei fondi disponibili di curarne l'acquisto.

« Sarebbe certamente assai gradito di ricevere in dono copia di quelle pubblicazioni che non fossero in commercio e che si potessero ottenere dagli autori.

« Sono sicuro che le SS. LL. vorranno cooperare con ogni diligenza alla riuscita della patriottica iniziativa, come quella che tende a raccogliere e mettere in luce tutte le opere illustranti i fasti e la grandezza dei comuni italiani.

« Il Prefetto
GUICCIOLI ».

Marina militare. — La R. squadra permanente salperà oggi da Spezia per Portoferraio.

Proseguirà quindi pei porti della Sardegna ove si fermerà una ventina di giorni. Nella seconda metà di dicembre si riunirà nuovamente a Gaeta.

— Con la data di oggi la Regia nave *Lombardia* passerà dall'attuale posizione di riserva a quella di disponibilità a Napoli, col seguente stato maggiore:

Capitano di fregata De Filippis Onofrio, comandante; Capitano di corvetta Patella Luigi, ufficiale in seconda; Capo-macchinista, di prima classe Dusmet Francesco; Commissario di prima classe Gerbino Carlo.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Fulda*, del Norddeutscher Lloyd, arrivò, ieri, a Gibilterra, e proseguì per Algeri, Napoli e Genova.

Il piroscafo *San Giorgio* della N. G. I. è partito stamane da New-Orleans diretto ai porti del Mediterraneo.

INTERNO.

Il terremoto in Calabria ed in Sicilia. — La *Stefani* comunica:

Milazzo, 20.

Le persistenti scosse di terremoto mantengono vivo il panico nella cittadinanza, che erige ovunque baracche all'aperto.

La città è imbandierata per il genetliaco della Regina.

Reggio Calabria, 20.

Non vi fu nessuna altra scossa di terremoto, ma le notizie che giungono dai Comuni funestati dai movimenti sismici sono desolanti.

Qui sono danneggiati gran numero di fabbricati, fra cui la Prefettura, la Casa comunale, i tribunali, l'Intendenza di finanza, gli uffici delle Poste e dei telegrafi e la Casa di pena.

Ha fatto ottima impressione il sussidio di S. M. il Re e del Ministro dell'Interno.

Palmi, 20.

Fra i Comuni danneggiati vi sono anche Delianova e Polistena.

Molte sono le case inabitabili, ma, fortunatamente, non vi hanno vittime umane.

Cannitello, 20.

Il terremoto ha danneggiato, con gli altri edifizi, quelli destinati ad uso industriale.

Molti perciò sono gli operai senza lavoro.

Qui si dorme all'aperto e lo spettacolo è oltremodo rattristante.

Messina, 20.

Nelle decorse 24 ore non vi fu più nessuna scossa di terremoto. Lo spirito pubblico è meno depresso, la città è alquanto animata e molti negozi sono aperti.

Per incarico del Prefetto l'ufficio del genio civile visita gli edifizi pubblici danneggiati per provvedere alle urgenti riparazioni.

Con nobilissime parole il Prefetto annuncia con un Manifesto al pubblico, la generosa elargizione del Re e quella del Presidente del Consigli, on. Crispi, che hanno prodotto ottima impressione.

Reggio Calabria, 20.

Da Delianova, Polistena e Favazzina, frazione di Bagnara, giungono notizie di gravi danni ai fabbricati, moltissimi dei quali sono resi inabitabili e minacciano rovina. Nessuna vittima.

Stamane, alle ore otto, giunsero le navi: l'Incrociatore *Stromboli* ed il trasporto *Volta* a disposizione dell'autorità politica.

Il vulcano Stromboli si trova in eruzione.

La Giunta comunale deliberò l'impianto di cucine gratuite per soccorrere gli operai senza lavoro; richiese al Ministero della guerra tende per provvedere alle famiglie povere, che temono di restare entro i fabbricati lesionati e dispose la costruzione di baracche per le famiglie agiate.

La popolazione continua ad essere preoccupata. Gran parte di essa è fuori di città e l'altra parte è attendata sulle piazze.

I danni dei fabbricati di Reggio sono rilevantissimi

Reggio Calabria, 20.

Si è oggi costituito, alle ore 16, il Comitato di soccorso pei danneggiati dal terremoto di tutta la provincia, composto delle autorità civili, militari e politiche.

Alle ore 17 è partito un treno trasportando i detenuti di questo carcere, gravemente lesionato dalla prima scossa di terremoto.

Reggio Calabria, 21.

Stamane, alle ore 7,15, vi fu una sensibile scossa ondulatoria di terremoto.

Il sismografo pendulare oscilla insensibilmente.

Stamane è giunto il Sottosegretario di Stato all'interno e Regio Commissario, onor. Galli, accompagnato dal suo capo di Gabinetto, marchese Cassis.

Reggio Calabria, 21.

Sono giunti da Palmi, il primo Presidente della Corte d'Appello, Adinolfi, ed il Procuratore Generale, Muzi, che si recaron ier l'altro a Palmi per visitarvi i locali giudiziari fortemente lesionati dal terremoto.

Oggi visitano questi locali giudiziari, pure danneggiati.

Messina, 21.

Stamane, alle ore 7,17, vi fu una nuova scossa di terremoto, forte, breve e sussultoria, senza ulteriori danni.

Continua il panico.

Necrologio. — Ieri è morto a Firenze il senatore Sansone d'Ancona.

Era nato a Pesaro nel 1814 e si distinse per importanti scritti cientifici.

Nel 1859 fu mandato dal Governo provvisorio della Toscana in Francia, a compiervi alcune delicate missioni di interesse finanziario.

Nel 1860 fu eletto deputato dal collegio di Ripoli.

Sostenne molte cariche pubbliche e nel 1882 fu nominato senatore.

— A Milano moriva poi anche ieri l'onorevole Giuseppe Merzario uno dei più antichi deputati al Parlamento Italiano. Era nato nel 1830 in Brianza ed alla Camera rappresentava il collegio di Erba.

Fu costantemente assiduo ai lavori parlamentari, facendo parte di Giunte e Commissioni importanti delle quali fu più volte relatore.

Era anche scrittore dotto ed elegante. Tra i suoi scritti vennero dati alle stampe molti discorsi, poesie, *Edvige ovvero un episodio della Lega Lombarda*, *Storia del collegio Cicognini di Prato*, *De Renovanda Roma* ed altri.

L'opera più voluminosa è quella pubblicata lo scorso anno sui *Maestri Comacini*.

— È morto a Firenze il chiaro prof. comm. Giorgio Pellizzari.

Egli fu in quella città per varii lustri, professore di anatomia, Preside della Facoltà medica nel R. Istituto di studi superiori, Consigliere comunale e assessore per l'igiene nel nostro comune.

Parlatore efficace, fu amatissimo dai suoi scolari.

Inaugurazione di tronco ferroviario. — Ieri venne inaugurato il tronco ferroviario Marcellina-Nicastro, che congiunge il littorale jonico al tirreno, mettendo in comunicazione colla Eboli-Reggio.

All'inaugurazione, riescita splendidamente, parteciparono tutte le autorità e numerosi cittadini.

Congresso di musica sacra. — Ieri a Parma alle ore 18 nell'Episcopio fu inaugurato il secondo Congresso di musica sacra, sotto la presidenza del Vescovo di Parma e presente il Vescovo di Borgo San Donnino e moltissimi cultori di musica sacra, sacerdoti e laici.

Il Presidente pronunziò un applaudito discorso, salutando i congressisti.

Oggi il Congresso continuerà i suoi lavori e sarà eseguita in chiesa e nel Conservatorio di musica Palestriniana.

Scoperte archeologiche. — Scrivono da Bene Vagienna alla *Gazzetta Piemontese*:

« Nel territorio della città di Bene Vagienna, e precisamente nella regione Roncaglia, esisteva anticamente la capitale dei Vagienni (*Augusta Bagiennorum*) e spesso colà, nello smuovere il terreno, escono alla luce degli avanzi d'antichità.

« L'anno scorso negli scavi ivi praticati a scopo archeologico ed a proprie spese dai due nostri egregi concittadini cav. dottor Giuseppe Assandria e professore Giovanni Vacchetta, si scoperse l'area dell'antico teatro, gli stipiti marmorei delle tre porte della scena, un capitello d'ordine corinzio, un dito e varie pieghe della veste di una statua, frammenti di marmi colorati, di bronzo, di piombo, cocci di vasi pollentini, vetri, laterizi con bollo, aghi crinali e da lavoro in osso ed altri ornamenti muliebri; insomma una quantità d'oggetti che vennero raccolti in una sala del palazzo detto Rorà, già appartenente all'antica famiglia degli Oregli marchesi di Novello, conti di Cassino e di Farigliano, ed ora di spettanza del municipio, e che formano un incipiente Museo che servirà di lustro alla nostra città e di eccitamento ai forestieri per venirla a visitare, i quali, per maggior loro comodità, troveranno pure un particolareggiato catalogo degli oggetti raccolti compilato dall'esimio cav. Assandria sullodato, appassionato archeologo e numismatico.

« Recentemente in prossimità degli scavi praticati l'anno scorso nei beni dell'Orfanotrofio maschile Gazzera-Magliano, venne trovato un denaro d'argento foderato, che ha poca importanza numismatica, ma molta importanza archeologica per la sua antichità. Esso appartiene alla famiglia Cornelia e precisamente a Lucio Lentulo Questore,

che si crede sia quello che fu console con Lucio Mummio Acaico nel 608 di Roma (146 anni avanti Cristo) o a quello che fu console con Publio Elio Peto nel 653 di Roma (201 anno prima di Gesù Cristo).

« La moneta porta da un lato la leggenda *G. P. R.* e nel campo la testa del genio del popolo romano, al rovescio la leggenda: *G. N. LEN. Q.* e nel campo un globo, un timone ed uno scettro con corona d'alloro ».

ESTERO.

Burrasche atmosferiche in Grecia. — Telegrafasi da Londra che notizie, pervenute dall'isola di Cipro, annunziano che, in seguito a violentissimi uragani, il porto di Limassol venne quasi completamente distrutto e che si deplora vittime umane in gran numero, nonchè danni materiali considerevoli.

Uragani nel Mar Nero. — Scrivono da Costantinopoli 15: Da due giorni la cronaca dei giornali locali non registra che naufragi, in seguito a violenti uragani scatenatisi nel Mar Nero. Tutti i capitani che ebbero la fortuna di uscirne vivi, raccontano cose mostruose sulla spaventevole violenza della bufera e sulla furia dei marosi colossali. Quasi tutte le navi giunte di questi giorni dal Mar Nero recano le traccie dei colpi di mare. Molte navi non sono più in grado di tenere il mare; molte altre colarono a fondo. Il piroscafo *Caspian*, carico di petrolio, trasportò a Kawak l'equipaggio di un veliero turco colato a picco. Un'altra nave turca affondò e dell'equipaggio composto di 32 uomini, uno solo potè salvarsi. Il grande piroscafo italiano *Adalgisa* giunse in porto semi-sfasciato, senza carico perchè dovette gettarlo in mare, e con l'equipaggio composto di feriti. Molti piroscafi che riuscirono a salvarsi in qualche porto, incontrarono in alto mare parecchie navi gravemente danneggiate e pericolanti, alle quali non poterono recare aiuto. Gli uragani infuriarono con la stessa veemenza anche nell'Arcipelago.

Un'opera inedita di Goethe. — La *Deutsche Rundschau* ha pubblicati alcuni frammenti di un'opera inedita di Goethe, intitolata: *Schiller's Todesfeier* (l'anniversario della morte di Schiller).

È un poema drammatico, che doveva essere rappresentato sul teatro di Weimar, e che Goethe aveva scritto per rendere un omaggio solenne alla memoria dell'amico. Già da trent'anni si sapeva che il poeta aveva lavorato a quest'opera, perchè si erano trovate delle note riferentisi ad essa nei manoscritti goethiani scoperti nella casa Zelter. Ma dello stesso poema non si aveva avuta traccia; quando, in questi ultimi mesi, il signor Bernardo Luphan, direttore del Museo goethiano di Weimar, ha scoperto per caso un grosso quaderno pieno di frammenti dello Schiller's Todesfeier.

L'opera è incompleta; ma dai frammenti numerosi se ne può ricostruire lo schema ed afferrare lo spirito di questa creazione ignorata del più grande poeta dell'età moderna.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BARCELLONA, 20. — Col cerimoniale d'uso Salvador Santiago è entrato stamane, alle ore 8, in cappella, per i preparati della sua imminente esecuzione.

Egli si mostra calmo e conscio della sua reale situazione.

Ha ricevuto, a titolo di elemosina, una somma di 50 *duros*.

L'esecuzione avrà luogo domani mattina.

LONDRA, 20. — Il *Times* ha da Pietroburgo che il *modus vivendi* fra l'Inghilterra e la Russia relativo ai Pamir sarà quanto prima firmato a Londra

Lo stesso giornale ha da Buenos-Ayres: « L'ammiraglio de Gama ed altri capi rivoluzionari del Brasile, malcontenti della nomina di Barbosa a Governatore di Rio Grande, avrebbero deciso di prendere le armi contro il Presidente della Repubblica degli Stati brasiliani, Presidente Moraes.

« L'ammiraglio de Gama avrebbe 7000 uomini alla frontiera di Rio Grande. »

CHE-FU, 20. — Vi è stato uno scontro, il 18 corr., presso Port-Arthur, tra i Chinesi ed i Giapponesi.

Questi vennero respinti verso Ta-lien-wai.

Le loro perdite sono calcolate a 300 morti.

Quelle dei Chinesi ad un centinaio.

PIETROBURGO, 20. — Il celebre pianista Antonio Rubinstein è morto oggi a Peterhof, in seguito ad apoplessia cardiaca.

BUDAPEST, 20. — *Camera dei deputati.* — Rispondendo ad una interpellanza del deputato Harmann circa l'adunanza tenuta dai cattolici, domenica scorsa, a Stuhlweissembur, per la loro costituzione in partito politico, sulla base confessionale, onde combattere le leggi ecclesiastiche, anche dopo che il Re le avrà sanzionate, il Presidente del Consiglio, Wekerle, dichiarò che non approva naturalmente i principi enunciati in quella assemblea, considerandoli pericolosi pella tranquillità del paese, ma che bisogna gelosamente rispettare la libertà di parola e il diritto di riunione.

L'opinione pubblica è abbastanza forte per temere che le manifestazioni di quel partito rechino gravi conseguenze.

Soggiunse che prenderà provvedimenti contro eventuali abusi della libertà di parola e del diritto di riunione, ma che non gli risulta che ciò sarebbe stato necessario a Stuhlweissenburg.

Quanto al ritardo da parte del Re a sanzionare le leggi ecclesiastiche approvate dal Parlamento, accennato dall'interpellante, il Presidente del Consiglio, Wekerle, espresse la ferma convinzione che quelle leggi saranno sanzionate.

Nè l'oratore, nè il Ministro della difesa nazionale, fecero passi presso la Corona per ottenere tale sanzione, non essendo ancora giunto il tempo e vietandolo la delicatezza.

Il Governo, essendo convinto che la sanzione delle leggi ecclesiastiche da parte del Re tranquillizzerà l'opinione pubblica, saprà, se crederà che il momento sia venuto, fare il suo dovere.

TIEN-TSIN, 21 — I giapponesi occuparono, il 18 corrente, Siu-yen, che 6000 chinesi sgombrarono senza combattere, abbandonando le loro artiglierie.

Il capitano della marina mercantile inglese Mac Lure è stato nominato vice-ammiraglio ed incaricato di difendere Wei-hai-wei.

PARIGI, 20 — *Camera dei Deputati.* — Giulio Guesde svolge una interpellanza sull'annullamento, che egli chiama illegale ed arbitrario, della deliberazione colla quale il Municipio di Roubaix stabiliva il servizio farmaceutico a prezzo di costo ed i consulti giudiziarii gratuiti.

L'interpellante rimprovera alla maggioranza di agire alla russa e di essere czarista. Le sue parole provocano grandi rumori e vivi incidenti.

Il presidente del Consiglio, Dupuy, protesta contro le parole di Guesde, e sostiene la legalità dei provvedimenti presi dal Governo, d'accordo col Consiglio di Stato.

I collettivisti, egli soggiunse, vogliono sopprimere le industrie private e farne servizi pubblici.

Spetta al Governo richiamare l'attenzione della Camera contro una simile insidia. (Applausi prolungati).

PARIGI, 20. — *Camera dei deputati.* — (*Continuazione*). Dopo discorsi di Bouge e di Deschanel contro il collettivismo e di Guesde in favore di questo, la Camera decide di tenere una seconda seduta stasera, alle ore 21.

PARIGI, 20. — *Camera dei deputati.* — La seduta viene ripresa alle ore 21.

Si continua la discussione sull'interpellanza Guesde che dichiara illegale ed arbitrario l'annullamento della deliberazione del Municipio di Roubaix in favore del servizio farmaceutico a prezzo di costo e dei consulti giudiziari gratuiti.

Prendono parte alla discussione varii oratori.

Goblet dichiara che accetta il socialismo; ma che ripudia il collettivismo.

Bourgeois chiede il ritorno alla concentrazione repubblicana.

Il Presidente del Consiglio, Dupuy, accetta il seguente ordine del giorno Bouge:

« La Camera, respingendo la dottrina del collettivismo e confidando che il Governo vi opporrà una politica di riforma sociale risolutamente progressiva, passa all'ordine del giorno ».

La Camera approva, con voti 335 contro 177, l'ordine del giorno Bouge accettato dal Governo.

VIENNA, 20. — La *Politische Correspondenz* annunzia che l'Arciduca Carlo Luigi, come alcuni altri principi che assistettero ai funerali dello Czar Alessandro III, lascierà oggi Pietroburgo per far ritorno a Vienna.

L'Arciduca era anche latore di lettere autografe dell'Imperatore Francesco Giuseppe allo Czar Nicolò II, e dell'Imperatrice Elisabetta alla Czarina.

FIUME, 20. — Nel Palazzo del Governo in costruzione sono crollate due colonne ed hanno demolito i muri e seppellito molti operai.

Finora sono stati estratti dalle macerie 5 morti e 12 feriti.

Il numero delle vittime rimasto tuttora sotto le macerie è sconosciuto.

L'opera di salvataggio è difficilissima.

Si teme che tutti gli operai rimasti sepolti siano morti.

Le autorità sono accorse sul luogo del disastro.

La città è vivamente impressionata.

SAN REMO, 20. — Domattina, alle ore otto, principia, a porte chiuse, il processo contro il capitano Romani.

Presiede il Tribunale il cav. Melissano; difendono l'imputato gli avv. Corrado e Camous.

Si annunzia imminente l'arrivo a San Remo del celebre Pasteur.

BUCAREST, 20. — Il *Giornale Ufficiale* pubblica una lettera del Re al Presidente del Consiglio dei Ministri.

S. M., in nome suo e della Regina, esprime con calde parole, la loro viva gioia e riconoscenza per la dimostrazione di affetto e di devozione che il popolo rumano loro fece in occasione delle loro nozze d'argento

Soggiunge che, in questi momenti di letizia e felicità, egli non può a meno di rivolgere, il pensiero ai lavoratori rurali, così cari al suo cuore, e vuole, per alleviare i loro pesi, istituire una Cassa di soccorso pei contadini ed elargisce a questo scopo 200,000 franchi.

Quest'atto di generosità del Re verso la classe più numerosa della popolazione, produsse profonda impressione e riconoscenza in tutto il paese.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 20 novembre 1894

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49.6.

Barometro a mezzodì 767.2
Umidità relativa a mezzodì 66
Vento a mezzodì . . . . Nord debole.
Cielo . . . . 3/4 coperto.
Termometro centigrado . . . { Massimo 17.°0. Minimo 8.°3.
Pioggia in 24 ore: — —

Li 20 novembre 1894.

In Europa pressione ancora bassa al NW; Ebridi 750; elevata sulla Russia; Kiev 780.

In Italia nelle 24 ore: barometro ancora stanzionario; cielo quasi sereno o nebbioso; venti settentrionali, moderati al Centro.

Temperatura diminuita.

Stamane: cielo poco nuvoloso o sereno; venti settentrionali moderati sul versante Adriatico.

Barometro: 770 Milano; 767 Roma, Foggia, Catanzaro; 766 Cagliari, Siracusa

Mare calmo o leggermente mosso.

Probabilità: venti deboli a freschi specialmente settentrionali; cielo in generale sereno.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 20 novembre 1894.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	sereno	calmo	22 9	10 5
Genova	sereno	calmo	19 9	12 9
Massa Carrara	sereno	calmo	23 0	9 5
Cuneo	sereno	—	15 6	7 7
Torino	nebbioro	—	13 4	5 5
Alessandria	coperto	—	13 0	8 8
Novara	nebbioso	—	12 7	5 8
Domodossola	sereno	—	15 8	5 5
Pavia	nebbioso	—	13 6	8 0
Milano	nebbioso	—	11 3	7 3
Sondrio	sereno	—	13 9	5 6
Bergamo	sereno	—	14 1	8 8
Brescia	nebbioso	—	13 0	4 4
Cremona	sereno	—	14 0	9 2
Mantova	nebbioso	—	14 6	9 6
Verona	nebbioso	—	15 0	5 0
Belluno	sereno	—	14 6	4 0
Udine	sereno	—	14 6	5 8
Treviso	sereno	—	15 2	6 6
Venezia	sereno	legg. mosso	15 3	6 2
Padova	sereno	—	15 5	4 6
Rovigo	nebbioso	—	13 0	2 2
Piacenza	nebbioso	—	13 8	8 7
Parma	coperto	—	14 8	8 9
Reggio Emilia	coperto	—	14 0	8 4
Modena	coperto	—	12 8	7 9
Ferrara	1/2 coperto	—	12 6	6 8
Bologna	sereno	—	12 5	7 3
Ravenna	sereno	—	14 3	6 6
Forlì	sereno	—	13 2	8 4
Pesaro	coperto	legg. mosso	13 7	4 3
Ancona	coperto	mosso	14 0	10 3
Urbino	nebbioso	—	12 4	5 3
Macerata	nebbioso	—	12 4	6 0
Ascoli Piceno	sereno	—	15 0	6 5
Perugia	sereno	—	15 7	6 8
Camerino	sereno	—	10 8	4 2
Pisa	sereno	—	19 8	2 6
Livorno	sereno	calmo	19 5	9 5
Firenze	sereno	—	19 0	7 6
Arezzo	sereno	—	18 2	3 9
Siena	—	—	—	—
Grosseto	1/4 coperto	—	10 4	3 4
Roma	sereno	—	18 4	8 3
Teramo	sereno	—	15 9	6 1
Chieti	sereno	—	15 2	3 4
Aquila	coperto	—	8 0	4 4
Agnone	sereno	—	14 3	2 3
Foggia	1/4 coperto	—	16 4	7 8
Bari	1/4 coperto	calmo	18 8	9 4
Lecce	1/4 coperto	—	17 0	9 5
Caserta	sereno	—	18 4	9 6
Napoli	sereno	calmo	16 6	10 8
Benevento	nebbioso	—	16 5	4 0
Avellino	1/2 coperto	—	13 9	1 5
Salerno	—	—	—	—
Potenza	1/4 coperto	—	11 6	3 0
Cosenza	sereno	—	16 4	7 2
Tiriolo	sereno	—	12 4	4 0
Reggio Calabria	sereno	calmo	20 8	14 0
Trapani	sereno	calmo	20 2	12 7
Palermo	sereno	calmo	22 7	8 7
Porto Empedocle	1/4 coperto	mosso	22 0	14 0
Caltanissetta	sereno	—	20 0	9 2
Messina	sereno	calmo	19 6	12 9
Catania	1/2 coperto	calmo	17 8	11 9
Siracusa	3/4 coperto	legg. mosso	19 7	14 9
Cagliari	sereno	calmo	23 0	5 0
Sassari	sereno	—	21 9	10 0

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 20 novembre 1894.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI		PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
					Cor. Med.			
luglio 94	—	—	RENDITA 5 0[0 1ª grida		— —	90,90		— —
»	—	—	RENDITA 5 0[0 2ª grida	90.82 1[2 85	90 84 1[4			— —
»	—	—	detta in cartelle da L. 50 a 200	90,90	— —			— —
			detta » da L. 5 a 25		— —			— —
ottobre 94	—	—	detta 3 0[0 1ª grida		— —			— —
»	—	—	detta 3 0[0 2ª grida		— —			54 20
»	—	—	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			93 25
»	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0		— —			86 —
»	—	—	Prestito Romano Blount 5 0[0		— —			98 —
giugno 94	—	—	» Rothschild		— —			107 —
			Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario		Cor. Med.			
luglio 94	500	500	Obb.i Municipio di Roma 5 0[0		— —			— —
ottobre 94	500	500	dette 4 0[0 1ª Emissione		— —			435 —
»	500	500	dette 4 0[0 2ª a 8ª Emissione		— —			430 —
giugno 93	500	500	Obb.i Comune di Trapani 5 0[0		— —			497 —
ottobre 94	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito	353	353 —			— —
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0[0		— —			489 —
»	500	500	» » » » » 4 1[2 0[0		— —			487 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opere di S. Paolo 5 0[0		— —			— —
»	500	500	» » » » » » 4 1[2 0[0		— —			— —
»	500	500	» » » dell'Ist. It. Cr. Fond. 4 1[2 0[0		— —			486 —
			Azioni Strade Ferrate					
luglio 94	500	500	Az.i Ferr.e Meridionali		— —			614 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			491 —
luglio 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
ottobre 94	500	500	» Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Em.		— —			— —
luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse					
gennaio 94	1000	700	Az.i Banca d'Italia		— —			771 —
gennaio 93	1000	1000	» » Romana		— —			350 —
luglio 93	300	300	» » Generale		— —	41 41 1[2		— —
gennaio 91	500	500	» » di Roma		— —			150 —
gennaio 89	333	333	» » Tiberina		— —			15 —
ottobre 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			25 —
luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			106 —
gennaio 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
ottobre 94	500	500	» » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi		— —			765 —
luglio 94	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1120 —
gennaio 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —			1 8 —
luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —	27		— —
gennaio 94	150	150	» » dei Molini e Magazzini Generali		— —			60 —
gennaio 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
gennaio 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			14) — 1)
aprile 94	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus	167	167 —	168		— —
gennaio 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
ottobre 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			318 —
gennaio 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			40 —
gennaio 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			190 —
gennaio 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			— —
gennaio 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
gennaio 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			— —
»	250	250	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —	17 1[2		— —

1) ex coup. L. 7

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI		PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni		Cor. Med.			
1 gennaio 93	100	100	Az.i Fondiaria - Incendio		— —			80 —
»	250	125	» » - Vita		— —			218 —
			Obbligazioni diverse					
1 luglio 94	500	500	Obb.i Ferroviarie 3 0[0 Emissione 1887-88-89.		— —			275 —
1 luglio 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro).		— —			— —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			4 S —
1 ottobre 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			236 —
»	250	250	» » » 4 0[0		— —			:00 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			510 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 luglio 94	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 ottobre 94	500	500	» » FF. Sarde nuova Emissione 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro).		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottajano (5 0[0 oro)		— —			170 —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0[0		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale					
1 ottobre 94	25	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI	NOMINALI	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2 ½	Francia	90 giorni	— —	107 17 ½	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chèque	107 80	— —	107 85	107 95 85	107 90	— —	107 90
2	Londra	90 giorni	— —	26 93 ½	26 96	— —	— —	— —	— —
	»	Chèque	27 08	— —	— —	27 12 05	27 11	— —	27 12
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —		— —	— —	— —
	Germania	Chèque	— —	— —	— —	132 95 75	132 80	— —	132 90

(INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di Firenze, Genova, Milano, Napoli, Torino)

Risposta dei premi . . 28 novembre — Compensazione . . . 29 novembre

Prezzi di Compensazione. 28 » — Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE OTTOBRE 1894

Rendita 5 %	90 35
detta 3 %	54 50
Prestito Rothschild 5 %	107 25
Obb[i]. Città di Roma 4 %	422 —
» Cred. Fond. S. Spirito	370 —
» » » B. Nazion.	482 —
» » » »	480 —
Az[i]. Ferr[e]. Meridionali	630 —
» » Mediterranee	492 —
» Banca Nazionale	780 —
» » Romana	400 —
» » Generale	44 —
» Banco di Roma	150 —
» Banca Tiberina	— —
» Soc. Industriale	25 —
» » Cred. Mobiliare	110 —
» » Gas	765 —
» » Acqua Marcia	1100 —
» » Condotte d'acqua	145 —
» » Gen. Illuminazione	240 —
Az[i]. Soc. Tramway Omnibus.	165 —
» » Molini Mag. Gen.	60 —
» » Immobiliare	30 —
» » Fond. Italiana	— —
» » Min. Antimonio	— —
» » Mat. Laterizi	18 —
» » Navig. Gen. Ital.	280 —
» » Metallurgica Ital.	40 —
» » Piccola Borsa	190 —
» » Caoutchouc	— —
» » An. Piem. di Elettr.	— —
» » Risanamento	25 —
» » Cred. Ind. Edilizia	— —
» » Fondiaria Incendio.	80 —
» » » Vita	216 —
» Ferr. Sarde	285 —
Obb[i]. Soc. Immob. 5 %	265 —
» » » 4 %	110 —
» » Ferroviarie	275 —
» Ferr. Napoli-Ottajano	170 —
» » del Tirreno	425 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

19 novembre 1894.

Consolidato 5 %	L. 90 712
Consolidato 5 % senza la cedola del semes. in corso.	» 88 712
Consolidato 3 %, nominale	» 54 112
Consolidato 3 % senza cedola, nominale	» 52 912

Il Presidente
R. TITTONI.

Il Sindaco: MARIO BONELLI.

Visto: Il Deputato di Borsa: EVARISTO GARRONI.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI — Tipografia delle Mantellate — *Gerente responsabile:* FUMINO RAFFAELE.